

Associazione ALE G. dalla parte dei bambini - onlus
via Magenta 13d 23871 Lomagna (LC)
Tel. 039 9278141 Fax 039 5303231
e-mail: alegilom@tin.it

ATTIVITÀ REALIZZATA NELL'ANNO 2008

Di seguito elenchiamo brevemente le le **attività** che abbiamo realizzato nel corso dell'anno 2008 e le **fonti di finanziamento**.

Le attività sono state garantite:

- *dal lavoro dei volontari (circa 45 persone, a partire dalla presidente);*
- *dalle prestazioni (a carattere occasionale) di 16 facilitatrici/ori e di 10 mediatrici per gli interventi nelle scuole;*
- *dalle prestazioni di 5 tirocinanti, studenti universitari (Università di Bergamo, Università Milano Bicocca, Università Statale di Milano);*
- *da 7 collaboratori a progetto (Alessia Dell'Orto, Ass Casset, Eglantina Pollozi, Sara Brambilla, Nicole Grassi, Anna Roman, Nadia Paccagnini) per il coordinamento degli interventi nelle scuole, per gli Sportelli immigrati, per i laboratori nelle scuole, per le attività di doposcuola.*

Fonti di finanziamento

Le attività dell'anno 2008 sono state finanziate dai seguenti progetti:

- * Progetto *Per fare un fiore*, finanziato dalla legge regionale 23/99 sulla famiglia, attraverso l'ASL di Lecco;
- * Progetto *Piccoli Passi*, finanziato dalla legge 285/97, attraverso RETESALUTE – azienda consortile dei Comuni del meratese;
- * *Sportelli per le famiglie immigrate*, finanziato da 8 Comuni della zona e dalla legge 40/98 sull'immigrazione, attraverso RETESALUTE;
- * Progetto *I colori di tutti – anno 2008*, finanziato dalla legge 40/98 sull'immigrazione, attraverso RETESALUTE;
- * Progetto *A proprio agio: lingua e cultura per star bene in Italia*, finanziato dal Ministero del lavoro, della salute e delle Politiche Sociali;
- * Progetto *Nodi da sciogliere* finanziato dalla legge regionale n. 1/2008, attraverso la provincia di Lecco;
- * Progetto di cooperazione *Oratorio di Stramtura – Romania*, finanziato dai contributi di soci e sostenitori;
- * Progetto di cooperazione *MBORO: una prospettiva concreta di lavoro in Senegal*, finanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e la cooperazione tra i popoli;
- * Progetto di cooperazione *Una scuola per Sangou, Burkina Faso*, finanziato con contributi da soci e sostenitori.

Ci sono stati altri contributi da:

- * Comuni e Istituti scolastici del territorio, attraverso convenzioni, per la realizzazione di progetti specifici di facilitazione linguistica e/o animazione interculturale e per la gestione degli sportelli immigrati;
- * Enti pubblici
- * Privati (soci e sostenitori)
- * Quote associative

1) Progetto “Per fare un fiore”

(finanziato dalla legge regionale 23/99)

Il progetto, iniziato a ottobre 2007 è terminato a settembre 2008.

A partire da ottobre 2008 è cominciato il progetto “Per fare un fiore, seconda annualità” ammesso a contributo sul bando 2008 della legge regionale 23/99.

Le azioni assicurate dai due progetti sono le seguenti:

*A) AIUTO ALLO STUDIO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E
AL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI*

Sottoazione A: doposcuola annuale

L'azione, rivolta ai minori immigrati residenti a Lomagna, si è svolta fino a maggio 2008 ed è ripartita a ottobre 2008. E' così organizzata:

- due pomeriggi settimanali (mercoledì e venerdì) della durata di 3 ore ciascuno per i bambini della primaria (25) e i ragazzi della secondaria di I grado (12)
- due pomeriggi settimanali (lunedì e mercoledì) della durata di 2 ore ciascuno per i ragazzi della secondaria di II grado (15).

I minori sono organizzati in piccoli gruppi in base alla classe frequentata e, dove necessario, seguiti individualmente.

L'azione ha visto l'intervento di 4 educatori professionali retribuiti, supportati da 5 volontari.

Gli operatori formano un'equipe che si riunisce con cadenza bimestrale per evidenziare e discutere l'andamento dei casi e mettere a punto le opportune linee di intervento didattico ed educativo.

Viene inoltre instaurato un rapporto con gli insegnanti dei minori seguiti e, dove necessario, con l'assistente sociale.

Sottoazione B: doposcuola estivo

Le attività all'interno di questa azione sostengono il bambino e il ragazzo immigrato nello svolgimento dei compiti durante il periodo delle vacanze scolastiche.

L'azione si è svolta presso la sede di Ale G. a Lomagna e presso la sala civica del comune di Osnago.

Le attività del doposcuola estivo presso la sede di Ale G. sono state rivolte agli alunni della scuola primaria (17) e secondaria di I grado (10); si sono svolte durante il mese di luglio 2008 per un totale di 60 ore.

Le attività di doposcuola presso la sala civica del comune di Osnago sono state rivolte solo agli alunni della scuola primaria (14) e si sono svolte nel corso del mese di luglio 2008 per un totale di 24 ore. I minori sono stati organizzati in piccoli gruppi in base alla classe frequentata.

L'azione ha visto l'intervento di 4 educatori professionali retribuiti, supportati da 6 volontari.

B) LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA PER ALUNNI NEOARRIVATI

L'esperienza maturata negli anni precedenti, unita alle esigenze espresse dalle scuole del territorio, ha fatto emergere la necessità di predisporre corsi di apprendimento della lingua italiana del quotidiano e della comunicazione rivolti ai minori immigrati che arrivano in Italia durante il periodo estivo.

In questo modo, i ragazzi affrontano l'inizio del nuovo anno scolastico con quella conoscenza dell'italiano che permette loro di instaurare una prima relazione con i pari e con gli adulti, superando così la fase iniziale dell'inserimento con maggior serenità e con migliori prospettive di integrazione.

Durante il corso vengono somministrate prove di ingresso relative alle competenze extralinguistiche (funzioni di base, capacità logiche e mnemoniche) che vengono poi presentate alla scuola, abbreviando così i tempi di individuazione della classe di inserimento.

Il laboratorio si è svolto presso la sede ALE G. a Lomagna, durante il mese di luglio 2008 per 3 pomeriggi settimanali, per un totale di 18 ore. E' stato tenuto da un facilitatore linguistico preparato che ha insegnato a 15 minori neoarrivati l'italiano L2 della comunicazione quotidiana, focalizzando l'attenzione soprattutto sul linguaggio scolastico.

C) ATTIVITA' DI ASCOLTO: COUNSELING PER MINORI IMMIGRATI RICONGIUNTI E NON, IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Il counseling è stato attivato allo scopo di sostenere i minori immigrati ricongiunti e non, in situazione di disagio e ha agito su più fronti. Sono stati sollecitati i contatti con i referenti scolastici e con le assistenti sociali dei Comuni interessati alla proposta, al fine di costruire un canale inviante dei casi che necessitavano di tale sostegno. Ciò ha favorito un'approfondita conoscenza del contesto di vita del ragazzo, grazie alle preziose informazioni condivise dall'operatore locale.

Nei casi in cui se ne è ravvisata la necessità, è stato dunque contattato lo psicologo dell'associazione, con il quale si è concordata la modalità di intervento più opportuna. In quella sede è stato dunque studiato il contesto familiare, il ruolo degli altri membri della famiglia, nello specifico dei genitori, sottolineandone le difficoltà e le risorse.

Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 4 nuclei familiari: due di origine marocchina, uno albanese e uno senegalese.

Nel caso della famiglia senegalese e di un nucleo marocchino, sono stati coinvolti i mediatori linguistico-culturali con due differenti finalità: aiutare l'operatore a comprendere al meglio le aspettative inerenti la scuola e accompagnare direttamente il genitore straniero ad un'assunzione di responsabilità più efficace nei confronti degli altri familiari.

Questa azione ha fornito la possibilità di consolidare una rete di lavoro e di studio delle difficoltà delle famiglie straniere presenti sul nostro territorio; l'intervento psicologico si è rivelato efficace per quelle famiglie disposte a confrontarsi anche con un modello di cura a loro sconosciuto.

Ha inoltre favorito la presa di coscienza del disagio multifattoriale vissuto dalle famiglie immigrate, portando ad un miglioramento delle modalità di presa in carico di questa parte della popolazione.

D) PERCORSO PER L'ACQUISIZIONE DELL'ITALIANO L2 DELLO STUDIO (CALP) PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE F. VIGANO'

Da ottobre 2007 è stato attivato l'intervento di facilitazione linguistica rivolto agli alunni immigrati di 60 ore. Inizialmente l'intervento prevedeva esclusivamente un percorso per l'acquisizione dell'italiano L2 dello studio, successivamente modificato in base alle necessità espresse dalla scuola che non ha più potuto usufruire della collaborazione dell'EDA per gli interventi di prima alfabetizzazione.

In accordo con gli insegnanti, le prime ore di intervento sono state dedicate allo svolgimento dei test di ingresso per gli alunni neoarrivati e per definire i livelli di conoscenza dell'italiano di ciascuno di loro. Sono stati quindi definiti 3 gruppi. L'insegnante facilitatore ha garantito quattro ore settimanali così distribuite sui 3 gruppi, per un totale di 60 ore.

E) LABORATORIO TEATRALE RIVOLTO A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Il laboratorio teatrale si è tenuto durante i mesi di aprile e maggio nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per un totale di 10 incontri ed è stato gestito in collaborazione con l'Associazione Piccoli Idilli.

Inizialmente l'attività si è svolta presso i locali del C.A.G. di Lomagna; in seguito, considerate le difficoltà logistiche e lo scarso coinvolgimento dei preadolescenti e adolescenti frequentanti la struttura, si è ritenuto di ri-orientare il laboratorio verso gli alunni della scuola primaria e di svolgerlo, a giorni alterni, presso la sede dell'associazione e l'aula pubblica comunale. Hanno così aderito e frequentato con continuità 17 bambini immigrati già frequentanti il doposcuola di Ale G..

Il laboratorio, partendo dalla fiaba Cion Cion Blu, si è articolato in interventi di arte, musica, movimento e teatro strutturati attorno al tema del viaggio tenendo presenti le diverse origini dei bambini.

E' stato così costruito un evento finale nel quale sono state inserite filastrocche sia dei paesi d'origine sia della Brianza. Domenica 18 maggio 2008 i bambini hanno partecipato al Festival della Filastrocca, organizzato ogni anno dall'Amministrazione Comunale di Lomagna in collaborazione col Piccolo Teatro di Milano, presentando l'evento intitolato "Trentaquaranta..." Durante lo spettacolo ai bambini del laboratorio si sono aggiunti spontaneamente bambini italiani che hanno trovato molto coinvolgente l'attività.

L'obiettivo dell'azione è stato raggiunto anche se per un target diverso da quello previsto dal progetto.

2) Progetto Piccoli Passi verso l'integrazione dei minori migranti

(finanziato da RETESALUTE, legge 285/97)

Anche per l'anno scolastico 2007/2008 ALE G. ha continuato la collaborazione con i 14 Comuni e i 5 Istituti Comprensivi del meratese: la novità è stata il riferimento istituzionale che è diventato RETESALUTE, l'azienda consortile dei Comuni del Distretto meratese.

Gli interventi fatti sono i seguenti:

a) laboratorio linguistico permanente per l'apprendimento dell'italiano L2 del quotidiano e dello studio

I laboratori si sono svolti nei 5 Istituti Comprensivi (Merate, Brivio/Airuno, Cernusco Lombardone, Olgiate/Calco, Robbiate) e hanno coinvolto 51 ragazzi, 22 dei quali neoarrivati);

b) l'educazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano L2 ai bambini neoarrivati frequentanti la scuola primaria

Gli interventi complessivi sono stati 19 e hanno coinvolto 22 bambini. Il totale degli alunni neoarrivati sono stati 67;

c) mediazione linguistico-culturale

Vi sono stati gli incontri con gli alunni e gli incontri individuali con le famiglie, per un totale di 29,5 inoltre vi sono stati 10 incontri con le famiglie immigrate, per un totale di 57,5 ore;

d) coordinamento del Tavolo Operativo

L'associazione ha coordinato 5 incontri del Tavolo Operativo a cui partecipano le referenti delle Commissioni Intercultura degli Istituti Comprensivi, i facilitatori linguistici e i mediatori culturali che partecipano al progetto Piccoli Passi.

3) Corso di lingua italiana per donne immigrate

(garantito dall'attività di volontarie)

E' continuato nell'anno 2008 il tradizionale corso di lingua italiana per donne immigrate che si svolge sempre il martedì e giovedì pomeriggio. Le donne immigrate (in gran parte provenienti dal Marocco) sono suddivise in gruppi, sulla base della conoscenza della lingua italiana e seguite dalle nostre insegnanti volontarie (ben sei).

Per poter facilitare la frequenza della donne, viene sempre allestito lo spazio di accudimento per i bimbi piccoli da 0 a 3 anni, grazie all'apporto di volontari e volontarie.

Un'altra caratteristica di questa iniziativa è il servizio di trasporto, che consente alle donne non residenti a Lomagna di frequentare il corso e di avere dei momenti di incontro e di scambio di esperienze.

A partire da ottobre 2008 i corsi sono continuati con la seguente suddivisione:

- a) gruppo di donne in grado di essere portate al livello 1: corso finanziato dal Ministero (vedi punto seguente);
- b) gruppo di donne con un livello di ingresso inferiore (minor conoscenza della lingua italiana): corso tradizionale.

4) Progetto "A proprio agio: lingua e cultura per star bene in Italia"

(finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali)

A novembre 2007 abbiamo presentato, sul Bando del Ministero della Solidarietà Sociale relativo all'inclusione sociale degli immigrati, il progetto "A proprio agio" (abbiamo ripreso il titolo di un progetto realizzato lo scorso anno a favore dei minori immigrati).

Le aree di intervento previste erano diverse: il sostegno all'accesso all'alloggio, l'accoglienza degli alunni stranieri o appartenenti a comunità Rom, la valorizzazione delle seconde generazioni, la tutela delle donne immigrate a rischio di marginalità sociale, la diffusione della lingua e della cultura italiana.

Il progetto da noi presentato, in collaborazione con il Comune di Monticello Brianza e in raccordo con Retesalute, era su quest'ultima area.

Ad aprile 2008 abbiamo saputo dell'ammissione a contributo del progetto; il 16 maggio 2008 abbiamo sottoscritto una convenzione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (il nuovo nome del Ministero) per la realizzazione del progetto.

I progetti complessivamente presentati sul bando del Ministero sono stati 571; di questi, quelli presentati sull'area di intervento "lingua e cultura italiana" sono stati 47.

Dopo l'iter di selezione e di verifica, il Ministero ha finanziato complessivamente 102 progetti (per un ammontare di 50 milioni di euro); di questi 11 nell'area "lingua e cultura italiana" (per un ammontare di 480.000 euro).

Di questi 11 progetti: 3 sono di enti operanti in Lombardia e 2 sono di enti della provincia di Lecco; infatti, oltre al progetto dell'associazione ALE G., è stato finanziato il progetto dell'associazione Les Cultures che prevede la realizzazione di corsi nei distretti di Lecco e di Bellano.

L'obiettivo dell'intervento è l'apprendimento e arricchimento della lingua italiana come lingua seconda da parte dei soggetti migranti, al fine di includerli nelle maglie della vita civile italiana; uno sguardo particolare è rivolto alle donne e madri migranti che spesso hanno bisogno di elaborare nuovi strumenti e competenze per non perdere il loro ruolo educativo nella nuova società.

Le azioni previste sono 6 corsi di lingua e di cultura italiana: 4 di questi sono rivolti soltanto a donne immigrate e sono realizzati a Lomagna e a Monticello Brianza. Gli altri 2, collocati nella fascia oraria serale, sono rivolti ad adulti immigrati.

Al termine dei corsi, per chi lo desidera, ci potrà essere la certificazione CILS, presso l'EDA di Lecco.

Il 6 ottobre 2008 sono partiti questi corsi; in particolare:

- * *un corso per donne immigrate* a Lomagna, presso la sede dell'associazione: il corso si tiene il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 13,45 alle ore 16, durerà fino al 5 marzo 2009; le iscritte sono 16;
- * *un corso per donne immigrate* a Monticello Brianza località Cortenuova, presso locali del Comune: il corso si tiene il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 13,45 alle ore 16, durerà fino al 5 marzo 2009; le iscritte sono 10;
- * *un corso per adulti immigrati* a Lomagna, presso la sede dell'associazione: il corso si tiene il lunedì e il mercoledì dalle ore 19,45 alle ore 22, durerà fino al 27 aprile 2009; gli iscritti sono 14. il martedì e il giovedì pomeriggio, dalle ore 13,45 alle ore 16, a partire da ottobre 2008 e fino al 5 marzo 2009; le iscritte sono 10, le insegnanti sono Alessia e Sara.

Ogni corso citato avrà, nelle stesse località e nei medesimi orari settimanali, una seconda edizione a partire, per il corso “donne immigrate”, da 2009 e per il corso “serale per immigrati” dal maggio 2009. Prima dell’avvio abbiamo dovuto curare gli adempimenti dettati dal Ministero: comunicazione ufficiale anche alle Direzioni regionali e provinciali del lavoro, vidimazione dei registri, comunicazione all’INAIL: i corsi infatti sono considerati come “corsi di Fondo Sociale Europeo”.

I risultati attesi sono diversi:

- * una maggiore competenza in lingua italiana dal punto di vista comunicativo
- * la costruzione di nuove relazioni sociali
- * un miglioramento dell’interlingua appresa spontaneamente
- * la certificazione CILS (per una parte delle allieve/i)
- * un ritrovato ruolo educativo all’interno della famiglia, soprattutto per le donne
- * una ritrovata competenza nel seguire i figli nell’apprendimento scolastico
- * maggiori competenze personali e maggior autonomia nella vita quotidiana

5) Interventi di facilitazione linguistica e di mediazione nelle scuole

(finanziato attraverso convenzioni con i Comuni e con gli Istituti scolastici)

Gli interventi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistico culturale nelle scuole del territorio vimercaiese e caratese proseguono anche per quest’anno scolastico.

I comuni di Carnate, Ronco Briantino, Bernareggio, Usmate-Velate prevedono di finanziare interventi di facilitazione linguistica e mediazione linguistico culturale per tutta la durata dell’anno scolastico.

Oltre ai comuni, anche alcuni istituti comprensivi sono convenzionati con ALE G. e precisamente: l’istituto di Bellusco e Mezzago, l’istituto di Cernusco Lombardone, l’istituto di Olgiate Molgora, la scuola media di Casatenovo e l’Istituto Viganò di Merate.

6) progetto “I colori di tutti – anno 2008”

(finanziato da RETESALUTE, legge 40/98)

Le azioni realizzate a favore dei ragazzi/e immigrati sono state tre:

a) un percorso per l’acquisizione dell’italiano L2 dello studio (calp)

L’intervento è stata la continuazione di un analogo intervento finanziato sul progetto “Per fare un fiore”. L’azione ha visto la presenza di un’insegnante qualificata che, in stretta collaborazione con la scuola e sulla base di test di ingresso per la determinazione del livello di conoscenza della lingua italiana, ha organizzato l’intervento raccogliendo i ragazzi in piccoli gruppi a seconda del loro livello di competenza in italiano.

L’intervento, della durata di 200 ore, si è svolto presso l’Istituto Superiore F. Viganò e la Scuola Professionale L. Clerici di Merate.

b) mediazione linguistico - culturale

L’azione ha visto l’intervento del mediatore culturale (per un totale di 30 ore) presso le stesse scuole prima citate: il mediatore ha fatto da tramite tra gli studenti e le loro famiglie e la scuola; ha inoltre supportato gli insegnanti.

c) corso di formazione

Il corso di formazione è stato rivolto agli educatori, volontari e non, dei doposcuola del distretto di Merate. Lo scopo è stato quello di fornire suggerimenti relativi all’accoglienza degli alunni immigrati, di suggerire indicazioni riguardanti la didattica dell’apprendimento dell’italiano L2, di offrire un’opportunità di incontro e di conoscenza a tutti gli operatori che sul territorio del distretto si occupano di seguire i minori stranieri. E’ stato anche un’importante occasione di scambio delle esperienze.

Il corso, che si è tenuto presso la scuola media di Cernusco Bombardone, è stato strutturato in tre incontri di due ore ciascuno sui seguenti temi:

- * *L’ accoglienza dei bambini/ragazzi migranti: le identità sospese;*
- * *L’approccio didattico: come facilitare il testo di studio e arricchire il lessico;*
- * *L’approccio interculturale: la valorizzazione delle culture.*

7) Sportello per le famiglie immigrate

(finanziato dal RETESALUTE, legge 40/98 e dai Comuni di Osnago, Paderno D’Adda, Imbersago, Robbiate, Verderio Inf. e Verderio Sup.)

Alcuni Comuni del meratese (sopra richiamati), attraverso una convenzione con l'associazione ALE G., assicurano un servizio di "sportelli immigrati". RETESALUTE ha contribuito alla realizzazione di questo servizio ed è divenuto il nuovo punto di riferimento.

Gli sportelli sono così organizzati:

- * a Paderno D'Adda, presso il Comune, il martedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30
- * ad Osnago, davanti alla biblioteca, il giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30
- * a Calco, accanto alla biblioteca, il venerdì dalle ore 16 alle ore 18
- * a Lomagna, presso la sede ALE G., il sabato dalle ore 9 alle ore 13

Scopo degli sportelli è di informare ed aiutare rispetto alle diverse pratiche richieste agli immigrati e alle loro famiglie. In particolare l'assistenza riguarda:

- *i permessi di soggiorno, le carte di soggiorno, la cittadinanza*
- *i ricongiungimenti familiari*
- *il decreto flussi*
- *i rapporti con la Prefettura, la Questura, l'ASL e gli altri Enti pubblici*
- *l'inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi*
- *l'orientamento e l'inserimento lavorativo*

Le persone immigrate che, nel corso dei primi 9 mesi dell'anno 2008, si sono rivolte agli "Sportelli immigrati" sono complessivamente 862 (le utenze complessive sono state 1.213).

La stragrande maggioranza delle persone ha il permesso di soggiorno (715) o la carta di soggiorno (99).

Sette persone su dieci hanno meno di 40 anni.

I Paesi di provenienza vedono ai primi posti: Albania (213 persone), Marocco (139 persone), Senegal (85), Burkina Faso (81), Ucraina (46), Perù (45).

Oltre il 60% di queste persone ha un lavoro a tempo indeterminato (520 persone).

Rispetto alla casa: il 60% ha un'abitazione in affitto e ben il 21% ha una casa di proprietà (188 persone con le loro famiglie).

Rispetto ai servizi erogati: la principale attività riguarda l'assistenza per i documenti necessari all'arrivo e alla permanenza in Italia (permesso di soggiorno, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare).

In particolare c'è da rilevare il forte aumento delle pratiche per ricongiungimento familiare (170) e l'elevata incidenza delle pratiche per le carte di soggiorno relative a immigrati che sono regolarmente in Italia da più di 5 anni (306).

A nostro avviso è necessario, in tutta la zona meratese, assicurare un servizio di "sportelli immigrati" per i numerosi e complicati documenti da compilare per entrare in Italia e per continuare a vivere in Italia e, nello stesso tempo, avviare una politica nuova, non più basata sull'emergenza e su interventi sporadici.

L'insieme delle nostre Istituzioni (Comuni, Scuole, ASL) deve cominciare a considerare gli immigrati non un soggetto "altro" ma una parte integrante della nostra comunità.

8) Progetto "Nodi da sciogliere"

Il progetto "Nodi da sciogliere", ammesso a contributo dalla provincia di Lecco sul bando 2008-2009 della legge regionale sul volontariato, è stato avviato nel mese di ottobre 2008.

Una delle prime azioni è stata quella di impostare il progetto in collaborazione con RETESALUTE: assieme sono stati organizzati due incontri, con le assistenti sociali del Distretto di Merate e con gli insegnanti responsabili dell'intercultura.

Ai primi di dicembre sono state avviate le due azioni che costituiscono il servizio di counselling familiare transculturale: una sorta di *servizio "specializzato per il disagio delle famiglie immigrate"*.

Le due azioni sono:

- * il "counselling familiare transculturale" che consiste nella presa in carico psicologica delle singole persone e/o famiglie immigrate con gravi disagi che possono essere ricondotti alla condizione di migrante;
- * la consulenza alle assistenti sociali e agli insegnanti sul tema "immigrazione" (problematiche del processo migratorio, differenze di genere nella migrazione, relazioni intrafamiliari tra la prima e la seconda generazione di migranti, stili educativi tipici del Paese d'origine, stili di maternale, norme e diritti di famiglia vigenti nel Paese d'origine, rappresentazioni culturali della malattia psichica per i pazienti di origine non occidentale).

Il servizio è curato da due psicologhe; i colloqui e le riunioni di équipe avvengono presso la sede dell'associazione ALE G.

Si prevede di prendere in carico, nell'arco dei mesi tra dicembre 2008 e ottobre 2009, circa 10 nuclei familiari/coppie di persone straniere.

È prevista una supervisione periodica e regolare degli psicologi assunti per il progetto, da parte dell'Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo (con sede a Milano).

9) **Progetti di cooperazione**

(finanziati dal Comitato Lecchese per la Pace e la cooperazione e da risorse dell'associazione)

Nel corso del 2008 siamo stati interessati da ben 3 progetti di cooperazione.

a) progetto "Oratorio di Stramtura, Romania"

Il progetto di cooperazione "Oratorio di Stramtura, Romania" è terminato a metà 2008: è stato un contributo economico (pari a 5.000 euro) per la realizzazione di un oratorio a Stramtura, paese che conta 4.100 abitanti.

La Parrocchia (appartenente alla Chiesa Greco-Cattolica della Romania) è proprietaria di un terreno sul quale è stata avviata la costruzione di una struttura di 350 mq. su due piani. Accanto a questa costruzione sarà realizzato un campo sportivo, con un piccolo campo di calcio e con un campo di basket/pallavolo. I beneficiari diretti dell'iniziativa sono i bambini e i ragazzi: gli spazi saranno utilizzati anche per altre attività culturali, ricreative e sociali che interessano l'intera comunità. La costruzione è stata avviata a cura di volontari del paese.

Il nostro interlocutore è il parroco di Stramtura, Padre Vasile Codrea che ci ha scritto per proporci questa iniziativa: con lui intratteniamo una corrispondenza attraverso la email, in attesa di una eventuale visita in Romania.

b) progetto "Una scuola per Sangou, Burkina Faso"

Sangou è un villaggio del Dipartimento di Zabré, situato a 200 Km da Ouagadougou capitale del Burkina Faso. La popolazione è di circa 2.000 abitanti, in prevalenza giovani, appartenenti ad alcune famiglie: la più numerosa è quella dei Boussim. Accanto alla religione tradizionale sono praticati l'islam e il cristianesimo. L'agricoltura è la principale attività praticata.

Sangou non ha un mercato, non ha un Centro Medico e la scuola elementare è una specie di hangar: dei muri vecchi e cadenti con un tetto di paglia.

A livello scolastico Sangou non ha alcuna struttura adeguata: ben 300 allievi/e cercano di seguire i corsi nelle "aule" del tutto inadeguate. Alcune famiglie iscrivono così i figli nelle scuole dei villaggi vicini; i bambini devono percorrere, ogni giorno, dai 12 ai 20 Km per poter frequentare la scuola.

I cittadini del Burkina Faso che vivono in Italia si sono organizzati in diverse associazioni, che hanno anche lo scopo di aiutare le Comunità di provenienza. Una di queste associazioni - l'associazione OUKOUGNASSOU che raggruppa una parte degli immigrati residenti in provincia di Lecco, di Bergamo e di Milano - ha sottoposto all'associazione ALE G. un progetto per cominciare a realizzare una scuola a Sangou. Da qui è nato un piccolo progetto che prevede:

- * la realizzazione di 3 aule in muratura, con il pavimento, il tetto, le porte, le finestre e le rifiniture necessarie;
- * l'arredamento di queste aule con banchi, sedie, scrivanie, lavagne.

Questo intervento permetterà ai bambini e alle bambine di Sangou di frequentare una scuola vera, anche se non ancora completa. Per avere una scuola completa servirebbero infatti altre 3 aule, un locale per gli insegnanti e un locale da adibire a mensa. Abbiamo pensato però di iniziare il progetto e di cominciare a dare una concreta risposta ai bambini e alle bambine di questo villaggio.

Il progetto avrà un costo di 11.000,00 euro: la somma sarà raccolta dall'associazione OUKOUGNASSOU e dall'associazione ALE G. attraverso iniziative diverse (con il coinvolgimento della Comunità del Burkina Faso della nostra zona) e attraverso contributi economici di soci e amici.

c) Progetto MBORO: una prospettiva concreta di lavoro in Senegal

Il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, sul bando 2008, ha ammesso a contributo questo progetto. Il progetto è stato presentato da due associazioni lecchesi: l'associazione ALE G. di Lomagna e l'associazione Senegalesi di Lecco e provincia.

Un altro progetto in aggiunta ai tanti altri promossi da ong e associazioni? A prima vista sì; ma la caratteristica del progetto vuole essere quella di provare la carta dei diretti interessati, dei senegalesi.

Il progetto infatti vede come protagonisti l'associazione che riunisce i senegalesi residenti nella provincia di Lecco e la comunità di un piccolo villaggio rurale del Senegal: ha lo scopo di favorire l'avvio di un'attività economica in grado di dare lavoro a dei giovani.

I giovani senegalesi crescono con l'illusione che nella capitale Dakar e, ancor di più nei Paesi europei, ci sia la possibilità di una vita facile, con i soldi a portata di mano e con i beni della società consumistica a disposizione. Salvo poi vivere sulla propria pelle la delusione dei sogni infranti e, in molti casi, la disperazione.

Di fronte al dramma dell'immigrazione clandestina e dei suoi morti, di fronte al mito dell'Europa la comunità senegalese della provincia di Lecco ha maturato l'idea di "fare qualcosa": per far conoscere le reali condizioni di vita in Italia e per mostrare che, con una fatica simile a quella che comporta l'emigrazione, è possibile avere un lavoro in Senegal e costruirsi un progetto di vita.

Questa idea ha assunto i contorni di un progetto nel momento in cui un lavoratore senegalese ha esplicitato l'intenzione di mettere a disposizione (per un progetto) un pezzo di terreno agricolo di sua proprietà nel villaggio di Darou Khoudoss (vicino alla cittadina di Mboro, Dipartimento di Thies, Senegal): la superficie del terreno messa a disposizione, per una somma simbolica, è di 3 ettari.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- * *gli investimenti necessari per iniziare un'attività agricola sui 3 ettari di terra fertile, in grado di dare un lavoro a un gruppo di giovani e di consentire un reddito adeguato;*
- * *la costituzione di una cooperativa di giovani finalizzata alla lavorazione della terra;*
- * *l'avvio della coltivazione di ortaggi con la vendita dei prodotti sui mercati locali;*
- * *la scelta, fin dall'inizio, di una coltivazione con l'utilizzo dei concimi naturali;*
- * *il collegamento stretto con le scuole della zona di Mboro, con l'organizzazione di visite guidate per mostrare una prospettiva di vita concreta, per rivalutare alcuni valori e per sfatare le possibili illusioni della vita in città o in altri Paesi;*
- * *la verifica dei risultati e la definizione dello sviluppo dell'attività di orticoltura.*

Il costo previsto è di 31.900 euro; il progetto è stato avviato nel mese di settembre 2008 e si concluderà nel mese di settembre 2009: l'attività sarà poi continuata dalla cooperativa.

Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti: l'associazione Senegalesi di Lecco e provincia, la Comunità di Darou Khoudoss, l'associazione ALE G., il Comitato Lecchese Pace e Cooperazione (con una somma di euro 15.000).

10) Spazio scambi

(garantito dall'attività di volontarie)

Lo "spazio scambi abbigliamento", grazie alla collaborazione di alcune volontarie, ha continuato la sua attività di ritiro, consegna e riuso di vestiti e attrezzature per bambini.

Nonostante il problema di spazio (la sede è a Lomagna in via Gargantini, 10) il servizio è in grado di servire un grande numero di utenti, in gran parte immigrati (anche se il servizio è rivolto a tutti).

La positività di questo intervento consiste nell'abituare le persone a riutilizzare le "cose usate" e nell'aiuto concreto dato a delle famiglie immigrate.

Le operatrici hanno segnalato anche qualche aspetto negativo (persone che ritirano in quantità eccessiva o persone che "pretendono"). Dopo una riunione del Consiglio Direttivo sul servizio, abbiamo deciso di introdurre alcune modalità chiare di funzionamento: evitare di far entrare le persone all'interno del locale (troppo piccolo per le esigenze), non più di una volta al mese, un contributo minimo, un certo numero di capi di abbigliamento, la precedenza alle persone che più hanno bisogno.

11) Manifestazioni

Abbiamo assicurato, anche per l'anno 2008, la nostra presenza alle seguenti manifestazioni:

- a Creart a Lomagna, a marzo 2008;
- a Manifesta ad Osnago, organizzata dalla Provincia di Lecco (nei giorni 23, 24, 25 maggio);
- alla quarta edizione del Festival della Filastrocca, organizzata dal Comune di Lomagna (il 18 maggio).

Per l'undicesimo anno consecutivo abbiamo organizzato, dal 6 all'8 dicembre 2008, "Trenini in mostra"; negli stessi giorni si è svolta la mostra a Carnate, in spazi ben più ampi dei nostri.

La caratteristica che vorremmo mantenere a Lomagna è una mostra del trenino come giocattolo dei bambini.

Ai primi di dicembre è stata stampata la consueta ALE G. NEWS per informare i nostri soci sulle attività.

Lomagna, 4 febbraio 2009